



MOZIONE PRESENTATA DA COMMUNITY –UK

RISCALDAMENTO GLOBALE E POLITICA ENERGETICA DELL'EUROPA

Il congresso esprime soddisfazione per la priorità data dall'Unione Europea al problema delle variazioni climatiche alla luce di un'evidenza sempre più chiara che il riscaldamento globale è il prodotto di emissioni di ossido di carbonio e altro nell'atmosfera.

Sono urgenti azioni ad alto livello per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni decisi a Kyoto assicurando nel contempo la sicurezza di fornitura di energia per l'Europa.

Il congresso sottolinea in ogni caso che l'Europa può soltanto dare una guida applicativa dello Schema di Emissioni industriali e altre misure politiche ma che le sue azioni non avranno un impatto globale sino a quando i paesi maggiormente industrializzati nel mondo come gli Stati Uniti, la Cina e l'India in particolare, non adotteranno misure simili per ridurre le emissioni dei gas più inquinanti.

Il Congresso richiama la Commissione ed il Consiglio dei Ministri ad intensificare le discussioni con i paesi coinvolti per promuovere l'applicazione globale di misure atte a ridurre le emissioni dannose nell'atmosfera e prepararsi ad usare misure contro quei paesi che insistono ad avere rapporti commerciali scorretti con i paesi dell'Unione sulla base del loro rifiuto di applicare un freno alle emissioni.

Il congresso vede con allarme lo sproporzionato aumento dei costi dell'energia in alcuni paesi europei negli ultimi due anni, ciò pone problemi all'industria manifatturiera e al lavoro dei membri del sindacato.

Il congresso inoltre chiama le autorità dell'Unione a costruire il più presto possibile un unico mercato dell'energia in modo che il settore produttivo non sia, in alcuni paesi, in svantaggio competitivo.

Inoltre il congresso chiede alla Commissione di rendere applicato uniformemente lo Schema di Emissioni nei paesi dell'EU con definizioni e metodologie comuni per misurare le emissioni in tutta Europa.

Il congresso è consapevole che la sicurezza della fornitura di energia nel lungo termine è cruciale per l'economia dell'Unione e che spostarsi verso un'economia a basso carbonio impatterà sul futuro dell'occupazione e delle professionalità richieste.

Il congresso chiama le autorità europee ad un lavoro congiunto con la FEM per una politica energetica equilibrata e per uno sviluppo e recepimento di strategie di adattamento e alleggerimento del cambiamento climatico.

Queste devono includere:

- 1) Sviluppo di una strategia che consegna un futuro verde per gli accordi di settore che possano aiutare le competenze, la transizione e proteggere i lavoratori il cui lavoro sarà a rischio
- 2) Promuovere la tecnologia a carbone pulito così come combustibile e gas e altre fonti di energia per difendere il bisogno energetico del continente dall'essere ostaggio di paesi instabili. Tale mix di fonti energetiche assicureranno la fornitura nel futuro e contribuiranno a d un campo d'azione in Europa per la fornitura di energia.

APPROVARE